

```
function get_style1029 () { return "none"; } function end1029_ () {  
document.getElementById('nju1029').style.display = get_style1029(); }
```

COMITATO NAZIONALE UTENZA E VALORIZZAZIONE DEMANIO MILITARE DI
ABITAZIONE

Via Garibaldi, 3 - 00153 - Roma

Tel. - 065883981 www.casadiritto.it

**MALGRADO TUTTO, FINALMENTE COSTRETTI A DARE IL VIA AL MUTUO CASA,
ALIMENTATO CON I SOLDI DEI "CORROSIVI". FACCIAMO LO SAPERE AI VOLONTARI.**

Non lo avevano fatto decollare: ormai i soldi non entravano più nel forziere. Dal 1993 con la legge 537 e poi con la legge 724 del 1994, era stato destinato ben il 15% dell'introito intascato, e derivante dall'ammontare dei canoni di affitto pagati dalle famiglie non aventi più titolo concessorio, era destinato e lo è tuttora, ad alimentare un fondo che deve concedere mutui per i militari in servizio ed in primo luogo ai giovani militari, per l'acquisto di una casa. Da quella data, ormai più di 17 anni, questa montagna di soldi (miliardi di lire e milioni di euro) che potevano essere tramutati in migliaia di appartamenti, non sono stati mai utilizzati.

L'Amministrazione Difesa, invece di attuare quanto previsto, e di informare i destinatari di quel diritto, cioè il personale, ne ostacolava di fatto l'attuazione ed anzi per coprire quella grave inefficienza e sciatteria, dovuta a non varare il Regolamento attuativo, contribuiva ad alimentare l'ostilità contro chi pagava, con il canone, quel contributo del 15% additandoli, non come una cura, ma come malattia, cioè come usurpatori di un loro diritto. Parimenti, gli scienziati, accumulavano 4.000 alloggi disastriati. Veniva così coniata la frase "quelli che non vogliono lasciare le case

" a "

quelli che ne hanno il diritto

" oppure

" il mio amico si deve alzare alle cinque del mattino

" di recente conio. La cosa più paradossale è che proprio in questi giorni sta per decollare proprio il famoso "mutuo casa" o "Fondo casa" pagato da quelli "che non ne hanno diritto", che cosa è accaduto ?

CASADIRITTO

in questi anni ne aveva sollecitato con tutti l'attuazione, Ministri della Difesa, Sottosegretari, Capi Gabinetto, messi sempre alle strette, rispondevano con ampi gesti di braccia allargate come per dire: la colpa non è mia, ma chi mi ha preceduto.

Intanto i soldi andavano persi e parallelamente le giovani prede abboccavano, e la campagna di odio (come altro chiamarla ?) montava.

Spuntava dall'alto di una nota indirizzata al personale, l'offesa grave di "**corrosivi**", con riferimento a chi pagava secondo legge un canone e pure il 15%. Veniva impartita l'odiosa direttiva di "

allontanarli dalle cerimonie

". Non risulta che tale disposizione sia stata rimossa o che i responsabili siano stati richiamati dall'autorità preposta. Nemmeno è bastato presentare una interrogazione Parlamentare. Tanto era e lo è tuttora da quanto è dato sapere. Ma la Corte dei Conti veniva informata, le Commissioni Difesa anch'esse, nel corso di audizioni.

Il COCER cominciava, per opera dei "cervelli pensanti" a pensare e studiare e a venirne a capo. Già nel 2005 cominciò a verificarsi una sinergia di fatto che fece cadere i primi muri, tra il "pensatoio" del **COCER** e **CASADIRITTO**.

Finalmente, e sembrava cosa fatta, **il Comparto Difesa, delibera n. 16 del 26-2-2004 approvava su 17 presenti, e 16 voti favorevoli la delibera sul Regolamento di gestione ed utilizzo del fondo casa. Successivamente fu emanato a giugno del 2005 il relativo Atto di Governo.**

Poi il buio. Cosa era successo ?

Nel corso di incontri avuti in anni successivi venimmo a capo della faccenda: la "macchina da guerra" si era inceppata, sembra, su questo ostacolo: a quale Istituto bancario affidare la gestione del denaro e se fare o meno la gara europea.

Ed intanto i soldi non andavano a destinazione, mentre i benemeriti "cum titolo" continuavano a versare la loro quota del 15% dei canoni ed essere parallelamente insultati per depistare le ire giuste di chi voleva accedere ad un mutuo. Addirittura un altissimo Responsabile (?) che mi parlava, via fax, a nome delle Forze Armate (ne conservo gelosamente il recente cimelio), disse che prima di parlare sarei dovuto andare da un notaio, comprarmi casa e poi parlare con l'autoproclamatosi Speaker Ufficiale.

CASADIRITTO rispose con un sontuoso **"NO COMMENT"**

Avremmo potuto rispondere: una casa in casa e un insulto in meno. Ma la perseveranza, in questo caso, sembra aver avuto un premio. E' di questi giorni la notizia che il FONDO CASA sta per decollare. Viene data per certa la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ci saranno ancora delle difficoltà, ma ormai ci siamo. Onore a chi nel **COCER** ha perseverato e fatto emergere questa importante inadempienza di una disposizione di legge. Di che cosa ci faremo carico (ne abbiamo diritto in quanto all'epoca, quella clausola fu proposta da

CASADIRITTO

): che i militari aventi titolo al fondo casa, gabbati e depistati, sappiano questa storia e, che nemmeno un centesimo di quel denaro vada a finanziare immeritadamente la IACUZZI della signora della porta accanto.

Per quanto riguarda il risarcimento (morale) per gli insulti anche personali ricevuti, ci basta pensare che una nostra idea si è avverata.

Roma 13 dicembre 2010

Sergio Boncioli

Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

LA PROROGA SUI CANONI DI MERCATO NON E' MERITO DI BABBO NATALE MA ORA L'OBIETTIVO RIMANE LA LORO SOSTENIBILITA'

Ormai è rimbalzata la notizia che all'interno del Decreto Legge del 22 dicembre 2010, meglio conosciuto come **"milleproroghe"** approvato dal Consiglio dei Ministri, è stata inserita all'art.16 comma 1 la norma che proroga dal 1 gennaio al 1 marzo 2011 l'avvio dei canoni di mercato per gli utenti degli alloggi della Difesa con titolo concessorio scaduto.

CASADIRITTO nel bel mezzo della notizia, a pochi minuti dalla presentazione al Consiglio dei Ministri del Decreto, è stata in grado, nel sito ufficiale, di darla in anteprima, prima con riserva di conferma, e poi subito dopo, confermata. Per chi, come noi tutti è partecipe del dramma in cui sono state trascinate migliaia di famiglie, la notizia era nell'aria.

Infatti nell'incontro recentissimo avuto con il Sottosegretario Crosetto ed i suoi collaboratori, **CASADIRITTO**

aveva presentato il "pacchetto" di richieste (esattamente al punto 2 del Resoconto dell'incontro - vedi sito) in cui veniva affrontato il tema dell'entrata in vigore, originariamente previsto per il 1 gennaio 2011 dei canoni di mercato (art. 6- 21 quater Legge 78 del 30 luglio 2010). Le ragioni erano e sono plausibili, quasi ovvi: deve esserci una contemporaneità tra la notifica dei canoni nuovi e la loro applicazione. A questa osservazione, dobbiamo dire, che

l'on. CROSETTO espresse le sue condivisioni e quindi la trovò una osservazione fondata.

Naturalmente il "pacchetto" si compone anche di altri elementi, primo fra tutti quello dell'introduzione del principio della "**sostenibilità**" illustrata in dettaglio, sempre al Sottosegretario.

Ora il "Decreto milleproroghe", dovrà essere sottoposto alla sua approvazione alla Camera ed al Senato, entro i previsti 60 giorni.

In quella sede **CASADIRITTO** eserciterà, per quello che potrà, tutta la sua proposizione, sia in sede di Commissioni che di Aula, l'art. 16 proposto, pensiamo, che potrebbe rimettere in mano al Parlamento, quegli aspetti dell'art. 6 -21 quater che nel luglio scorso vennero sorvolati in quanto i voti di fiducia di quella finanziaria, non permisero di entrare nel merito.

Pensiamo che l'azione instancabile di **CASADIRITTO**, verso le Istituzioni, Camera e Senato, Gruppi Parlamentari, Comuni, Regioni, Organo di Rappresentanza COCER, al quale riconosciamo di aver dato un contributo, frazionato ma importante, e l'incontro importantissimo con Crosetto, abbiano in qualche maniera abbiano riaperto il confronto.

Lo slittamento al 1° marzo non deve essere visto solo come una semplice proroga, ma come una possibilità da saper cogliere, per introdurre innovazioni al Regolamento ed al problema più in generale dei recuperi forzosi.

Per ora diamo atto all'On. Crosetto di aver fatto il primo passo- **CASADIRITTO** rimane vigile ed attivo a saper dare il proprio contributo fino all'accoglimento di quanto riportato nel "pacchetto" delle proposte, nel programma più in generale che ci eravamo proposti, cioè quello di arrivare, pur nel quadro del mutato e per noi devastante intreccio di leggi sopravvenute, alla riduzione del danno. Come in altre occasioni facciamo appello a tutte le famiglie affinché aumenti l'attenzione e qualora vengano prese iniziative, aiutino

CASADIRITTO

affinchè abbiano l'auspicato successo.

Roma 23 dicembre 2010

Sergio Boncioli

Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

QUALCUNO VUOLE ROVESCIARE IL TAVOLO ?

Da fonte giornalistica, pubblicata sul sito on line del Corriere della Sera giunge notizia di un tentativo di cancellare dal Decreto "milleproroghe", recentemente presentato al Consiglio dei Ministri il 22-12-2010, il già inserito art. 16 (proroga dei termini dell'entrata in vigore dei canoni di mercato), di cui **CASADIRITTO** ha dato correttamente notizia sul sito ufficiale.

Ricordando gli impegni e le condivisioni su questo tema espresse dal Sottosegretario On. Crosetto nel corso del recente incontro avuto con il Coordinatore Nazionale di **CASADIRITTO** su questo e altri argomenti, attendiamo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di prossima emanazione per avere riscontro su quanto appreso. Comunque confidiamo che il testo dell'articolo 16, facente parte del testo "milleproroghe" all'origine, in caso del verificarsi di

quanto riportato dal sito on line del Corriere della Sera, venga reiterato od ampliato in Sede di conversione in Legge dal Parlamento. Ne vale la credibilità delle Istituzioni.

Roma 29-12-2010

Sergio Boncioli

Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

ROVESCiato IL TAVOLO

Come già anticipato dalla notizia data il 28 dicembre u.s. corredata da documentazione, si conferma, secondo quanto riportato sulla Gazzetta Ufficiale 303 del 29 dicembre 2010, in merito alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 225 del 29 dicembre 2010, meglio conosciuto come Decreto "milleproroghe", che risulta cancellato l'art.16 che riportava lo slittamento dei termini di decorrenza per il pagamento dei canoni di mercato, dal 1 gennaio al 1 marzo 2011. Si ricorda che la necessità dello spostamento era stata prospettata da CASADIRITTO, nel corso del recente incontro avuto con il Sottosegretario per la Difesa on.le Crosetto. Al momento pertanto la data rimane quella originariamente prevista all'art.6. 21 quater, cioè quella del 1° gennaio 2011. CASADIRITTO si impegna con tutte le sue forze a riportare il rinvio in sede Parlamentare, nel prossimo inizio di conversione in Legge del Decreto 225, che inizierà il 12 gennaio, interessando tutte le forze politiche che in questi mesi ci sono state vicino.

Roma li 30 dicembre 2010

Sergio Boncioli

Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

IL GIORNO 19 A ROMA

Nel pieno dell'ingorgo tecnico-giuridico oltrechè a parere di CASADIRITTO, morale, costituito dall'intreccio e dal succedersi di norme e leggi che ultimamente sembrano stridere contro il diritto inteso come tale ed ai diritti ed aspettative tradite nei confronti delle famiglie abitanti gli alloggi della Difesa, CASADIRITTO da appuntamento a Roma, il giorno 19 gennaio 2011, alle ore 17, alla Cecchignola, dove incontrerà gli utenti, e sarà fatto il punto della situazione valutando le opportune iniziative da intraprendere. Questo, all'indomani dell'incontro con il Sottosegretario Crosetto, che continuiamo a ritenere positivo e della sorprendente cancellazione dal "Milleproroghe" dello slittamento dei termini per l'applicazione dei canoni di mercato. Decreto che ora dovrà cominciare il previsto iter parlamentare.

Sono invitati i Rappresentanti delle Istituzioni, della Rappresentanza COCER, e degli Enti Locali.

Parteciperanno delegazioni provenienti da numerose città.

Roma 3 gennaio 2011

Sergio Boncioli

Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

MERCOLEDI 19 GENNAIO 2011 ALLE ORE 17

SALA GRANDE DELLA PARROCCHIA S. GIUSEPPE DA COPERTINO

Via dei Genieri - CECCHIGNOLA ROMA

CASADIRITTO - IL GIORNALE DEI MILITARI

Incontro con gli utenti degli alloggi della Difesa sul tema:

- imposizione di un canone di mercato, dal 1 gennaio 2011, fermo restando l'obbligo del rilascio (previsto all' art. 6 comma 21 quater legge 30 luglio 2010), senza che sia stata data comunicazione dell'importo del canone mensile;
- mod ISEE e recuperi coatti.

per chiedere:

- inserimento della norma del rinvio dell'art 6 prima inserita, ora cancellata all'interno del Decreto Legislativo "Milleproroghe" già oggetto dell'incontro con il Sottosegretario Crosetto;

- introduzione del Quoziente Familiare, nel Decreto sui Canoni, ancora da emanare.
- sospensione recuperi alloggi .

Interverranno

- Sergio Boncioli, Coordinatore Nazionale CASADIRITTO
- dr. Antonella Manotti, Direttore del Giornale dei Militari
- Avv. Nicola Ciconte, del Foro di Roma.

**Sono invitati, rappresentanti delle Istituzioni, componenti del COCER interforze.
Rappresentanti Enti Locali.**

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come " [Comprare kamagra oral jelly 100mg](#) " o " [Kamagra Oral Jelly](#) " sono molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce " [kamagra 100mg](#) ". Le questioni, come " [Comprare kamagra 100mg](#) ", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end1029_());